

Ferrata di Volturara Irpina

Description

Generale:

La Via Ferrata di Volturara Irpina (anche conosciuta come Ferrata di Maroia) è la prima via ferrata certificata in Campania ed è stata installata nel 2019. La via sale una bella parete di roccia attrezzata anche con falesia e alcune vie multipitch che rendono una gita piacevole a tutto tondo. Nello specifico la ferrata offre un percorso base di livello facile, una variante moderatamente difficile e una variante estremamente difficile con alcuni strapiombi da affrontare con un certo spunto atletico. La via si sviluppa in un contesto molto bello e in una zona generalmente fuori dalle mete ferratistiche quindi assolutamente da scoprire.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è il centro del paese di Volturara Irpina in provincia di Avellino. Giungendo da Avellino si segue la statale 7 per poi entrare nel paese. Dal centro del paese la parete su cui si sviluppa la via è ben visibile in direzione sud-est. Parcheggiare nel centro per poi seguire in direzione dell'evidente parete.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dal centro del paese ci si incammina verso la parete raggiungendo l'incrocio tra Via Sibilla, Via Candragone e Via Pasquale de Feo. Da lì noteremo una stradina che prosegue in direzione della parete. Seguiamo i [cartelli](#), ignorando a sinistra le vie multipitch, e seguiamo dritti verso la [via ferrata](#) che inizia a sinistra dopo pochi metri (10? dal centro del paese).

Ferrata:

La Ferrata si sviluppa sulla parete ovest del Monte Costa e offre 3 possibili percorsi con una via di fuga dopo il primo tratto. A questo [link](#) un'immagine esplicativa.

PERCORSO AZZURRO

Questo percorso è classificabile come "Facile" e include due tratti obbligati: l'inizio e la fine della via ferrata. La via inizia con una rampa verso destra che ci conduce alla base di uno spigolo molto frastagliato da salire in bella arrampicata sfruttando i [molti appigli naturali](#) presenti per poi proseguire

scendendo un paio di metri verso sinistra su un facile ed esposto traverso con bella vista sul [sottostante paese](#). Percorriamo questo bel passaggio utilizzando gli appoggi per i piedi e raggiungiamo il termine momentaneo delle attrezzature.

A destra [proseguono i percorsi rosso e nero](#). Il percorso azzurro invece prosegue a sinistra su un sentiero che sale nel bosco. In questo tratto incontriamo una via di fuga. Se seguiamo in salita sul sentiero incontreremo nuovamente le attrezzature con le quali andremo a terminare la via ferrata con una serie di cenge e facili balzi che ci conducono sulla [crestina sommitale](#) dove la via ferrata termina.

PERCORSO ROSSO (Ferrata Maroia)

Dal [bivio](#) col sentiero azzurro teniamo la destra percorrendo un'[ampia cengia terrosa](#). Raggiungeremo l'attacco del percorso nero (descrizione sotto) e lo oltrepasseremo fino a raggiungere il cartello che indica l'attacco del percorso rosso. Saliamo inizialmente verso sinistra su alcuni facili gradoni e, dopo alcuni metri non difficili e ben appigliati in verticale, iniziamo un impegnativo traverso diagonale verso destra. Il traverso alterna tratti ben appigliati con un paio di punti più delicati dove la fune verrà in aiuto. Raggiungiamo quindi un [tratto in strapiombo](#): il cavo parte in verticale e servirà un passo atletico, ma non molto difficile, per vincere lo spanciamiento. Proseguiamo ora su bella roccia compatta verso destra e quindi in verticale. Questa parte inizia ad offrire una bella esposizione e alcuni passaggi impegnativi ma piacevoli. Proseguiamo fino a giungere un terrazzino terroso dove da sinistra si congiunge il percorso nero. Ora il percorso diventa meno impegnativo e con bella progressione in verticale ci si innesta sul percorso azzurro col quale termineremo la via ferrata.

PERCORSO NERO (Variante del Mulo)

Come indicato sopra, il percorso nero inizia sulla cengia dove il percorso azzurro e rosso si dividono. La via è breve ma atletica e da non sottovalutare da classificare nei tratti strapiombanti come "Estremamente Difficile". L'inizio è privo di difficoltà significative. Risaliamo un primo salto e quindi una cengia verso destra fino a iniziare la parte difficile del percorso. Si salgono una serie di pareti impegnative che ci conducono a un difficile strapiombo verticale. La parte strapiombante è di un paio di moschettonate ma l'assenza di appigli e lo strapiombo netto consigliano di procedere rapidamente e in modo deciso per non sollecitare più di quanto non avvenga le braccia. Usciamo dallo strapiombo e affrontiamo ancora alcuni passaggi difficili prima di congiungerci al percorso rosso col quale poi proseguiremo nella via.

Discesa:

Dal termine della ferrata si seguono i segni CAI 145 e 145a che in circa 20? minuti conducono nuovamente in centro al paese. Se sceglieremo di scendere verso sinistra (nord) scenderemo nel bosco fino a raggiungere la cengia dell'attacco della via ferrata; oppure potremo scendere verso destra (sud) e raggiungere i vicoli del paesino (2h totali).

Note:

La via è recente e l'attrezzatura è in ottimo stato. Come indicato in relazione abbiamo 3 diversi percorsi adatti a diversi gradi di preparazione (facile, difficile ed estremamente difficile). Per la variante nera è consigliabile portare una [fettuccia per simulare una sosta](#) ed evitare di trovarsi in difficoltà se le forze venissero a mancare.

Opportunità:

La Via Ferrata di Volturara è la prima via ferrata vera e propria installata in Campania. Per poter raggiungere altre vie ferrate ci si può spostare verso nord o sud:

- verso sud si possono percorrere le [vie ferrate della Basilicata](#): la [Belvedere](#), l'[Arenazzo](#), la [Salemm](#) e la [Marcirosa](#) così come andare al Parco del Pollino per percorrere la [Via Ferrata alla Gola del Caldanello](#).
- verso nord consigliamo il Gran Sasso con le [Ferrate Ricci](#), [Danesi](#), [Ventricini](#), [Brizio](#) e [Bafile](#).